

# CENSIMENTI 2010-2011

## Audizione con Direttori e Dirigenti dell'Istat

Roma, 20 giugno 2008

### PARTECIPANTI

#### *ISTAT:*

dott. A. Mancini (Responsabile della Direzione centrale dei censimenti generali), dott. G. Carbonetti, dott. M. Fortini.

#### *Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS):*

prof. A. Chiappetti (Presidente), prof.ssa M. Civardi, prof. E. Del Colle, prof.ssa S. Salvini.

#### *Segreteria della CoGIS:*

dott. E. Borrelli (Coordinatore).

#### *Segreteria tecnico-statistica della CoGIS:*

dott.ssa C. Panattoni.

La richiesta iniziale della Commissione è stata quella di avere aggiornamenti in merito alle innovazioni introdotte dall'Istat per la realizzazione del prossimo *round* di Censimenti 2009-2011. Infatti negli ultimi seminari e convegni organizzati in materia dall'Istituto erano rimaste aperte alcune questioni metodologiche da definire solo dopo ulteriori approfondimenti tecnico-statistici e riflessioni organizzative.

In risposta, il dott. Mancini esordisce fornendo ai Commissari alcuni documenti ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo statistico-metodologico e organizzativo per la comprensione dei processi in atto riguardanti la prossima tornata di Censimenti.

La documentazione allegata al presente verbale risulta costituita da:

- 1) Bozza DDL per l'indizione e il finanziamento dei Censimenti generali.
- 2) Strategia generale dei Censimenti economici e della popolazione – anni 2009-2011 (A. Mancini).
- 3) Risultati delle misure di efficienza di campioni di famiglie per livelli territoriali e dettagli informativi (G. Carbonetti).
- 4) Il recupero della sottocopertura nel censimento assistito da lista (M. Fortini).
- 5) Valutazioni sull'impiego delle strategie campionarie per il Censimento della popolazione e delle abitazioni (UNECE).

Il primo documento contiene la bozza di disegno di legge inviata dal Presidente dell'Istat al governo per l'indizione e il finanziamento del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi, del 6° Censimento generale dell'agricoltura e del 2° Censimento generale delle istituzioni non profit. Tale bozza è corredata da una nota illustrativa e da una nota tecnica di previsione dei costi. Il dott. Mancini spiega che l'approvazione di tale disegno di legge sta subendo dei ritardi a causa del cambio di legislatura. Richiama inoltre l'attenzione sulle principali innovazioni introdotte con il disegno di legge in oggetto, tra cui la destinazione di parte dello stanziamento totale per l'esecuzione dei Censimenti direttamente a favore degli enti ed organismi a cui sono affidate le fasi di rilevazione dei Censimenti (art.3).

Il secondo documento è una presentazione illustrativa delle principali strategie che l'Istat seguirà per la realizzazione dei quattro Censimenti. Il terzo e il quinto documento costituiscono due presentazioni illustrative delle principali strategie sperimentali poste in essere dall'Istat per aumentare l'efficienza statistica degli stimatori nell'ambito del Censimento della popolazione, mentre il quarto documento costituisce una presentazione illustrativa sul recupero della sottocopertura nel censimento assistito da lista sempre per quanto attiene alle metodologie da utilizzare per il Censimento della popolazione.

Nel corso dell'audizione, per quanto attiene al Censimento della popolazione, la Commissione ha richiesto, inoltre, chiarimenti su due particolari innovazioni: (i) la scelta di somministrare il questionario completo di tutti i quesiti, come nella tradizione censuaria italiana, oltre che a tutti i comuni di minore dimensione, ad un campione di aree omogenee interne a grandi comuni urbani – aree derivanti da opportune aggregazioni di sezioni censuarie – e (ii) il confronto con le liste anagrafiche che in passato ha presentato elementi di grande criticità.

Sulla prima questione, relativa all'utilizzo di questionari di diverso approfondimento (i cosiddetti "short form" e "long form") è stata delineata la strategia da seguire illustrando sia le modalità di campionamento, sia i criteri di individuazione e formazione delle aree omogenee. Inoltre sono stati illustrati i vantaggi delle innovazioni in termini di tempi di attuazione e di esaurimento delle operazioni censuarie, oltre che di "ricaduta" delle informazioni sui comuni, fasi che nel passato censimento avevano rappresentato momenti di difficoltà. A partire da questa tornata censuaria, gli obblighi di tempestività imposta dal regolamento Europeo sono stringenti e le innovazioni previste necessarie, in particolare la semplificazione legata al campionamento nelle aree urbane cui sottoporre il questionario completo. Rimangono invece alcune perplessità della Commissione sull'utilizzazione delle Anagrafi per l'importante operazione, prevista dalla legge, del confronto censimento/anagrafe, fase critica che nel Censimento passato vide alcuni grandi comuni

inadempienti o in grande ritardo rispetto ai tempi previsti. In attesa di chiarimenti in proposito, la Commissione auspica la verifica della completezza e della qualità delle anagrafi comunali che, sia nella fase preparatoria delle liste cui riferirsi per il campionamento nelle aree dei grandi comuni scelti, sia nelle operazioni di confronto e aggiustamento post-censuario, rappresentano la chiave di volta per la buona riuscita della rilevazione. La verifica potrebbe attuarsi attraverso opportuni campionamenti areali di un certo numero di sezioni di censimento.

Altre spiegazioni e chiarimenti potranno essere fornite dai responsabili dell'Istat in una ulteriore eventuale audizione per cui restano da concordare i tempi.